

1716
 11. Genajo

Dono

Collaudazione
 Del Orologio
 Stato aggiustato

Le Parti di compar. ^{con} ^{testi} ^{di} ^{stato}
 semp. ^{informa} ^{et} ^{remis.}

Anno del sig. mille sette cento sedici, et alli onci del mese di
 genaro nella Citta di Jura giudicialm. ausl. ^{Il} ^{mo} ^{sig.} ^{Conte}
 Cesare Ottavio Jaglianti Dottor di leggi, e ^{di} ^{indice} ^{della} ^{medema}
 per S. M.

Il compar. ^{Il} ^{mo} ^{sig.} ^{Revere} ^{della} ^{parte} ^{Citta} ^{di} ^{San} ^{Michiele} ^{Musso}
 quale espone a nome d'uso haver la medema per mezzo d'altro
 consiglio fatto li mesi scorsi accomodare, et in parte riparare e
 rinovare, et inbrevar. aggiustare a maggior beneficio commune
 il publico horologio quale non solo per il transcoro del tempo, ma
 anche per notabil Negligenza, e puoca cura di chi ne ha havuto
 la direzione e governo era si vero quasi inutile, ed ouero perico
 hoggi di rimedi non e' cosi aggiustato, et in buon essere come si
 ritrova con tutti li suoi instrumenti, et ordigni sotto la cura e
 custodia di Guglielmo Maria Vesidenc in questa Citta, in qualita
 di Reggimatore de pesi e misure della medema quale gia da anni
 sette, in otto circa ne e' stato il regolatore come Reggimatore sud cito,
 e con obligat. del medemo d'aver tenuto in proprio con fatto accomodare
 a sue spese ogni qual volta venisse a deteriorarsi, per sua colpa o
 poica accudatezza, da perco istanza trasferiti al ^{Il} ^{mo} ^{sig.} ⁱⁿ
 compagnia d'otto sig. compar. et del medemo Maria, et me segro
 sotto ^{recapitalioni} et iandio due aspetti, e capaci a dare un retto
 giudicio sopra il stato del medemo horologio, alla Torre della
 medema presente con que suole il medemo tenenti per lui proceder
 all'opra conces. di testi del stato d'uso che per verita si puotano
 concedere dall'ocular Inspectione, et alla ⁱⁿ ^{sumptione} ^{d'} ^{informa}.
 Il che ^{di} ^{due} ^{di} ^{otto} ^{sig.} ^{Conte} ^{ed} ^{indice} ^{concesse} ^{testi} ^{al} ^{medemo} ^{Il} ^{mo} ^{sig.}

lettore si compar. de suoi detti, et instare sia mandato, e manda
conforme ad esse fatti, al qual effetto trasferosi detto M^o sig.
Conte e Giudice in compagnia del med. et di Guglielmo Maria
M^o fevario e Ragioniere de pesi, e misure di questa Città, e di me
Saverio Sottis. scio allora il M^o sig. e M^o Reud. sig. D. Pio Giacomo
Riva Lettore della Parochiale di S. Marco della med. et Nicolao
franco Vedova detto Valore M^o fevario ambi persone esperte
alla Torre d'essa Città, sua suola tenersi l'horologio della medema
ha concesso e concesso testili al detto sig. Mezzov mosto si come
visitato l'horologio sud detto in esistente, dall'ocular inspectione
del medemo si conosci, e veda esseri fatte intieramente nove
due ruote, cioè la seconda del tempo, et quella dell'incontro, et
esseri pure limati lidenti a due altre, cioè alla ruota detta la
minuraria, et alla seconda della batteria, come pure esseri
rinforzata con noua aggiunta di ferro la croce col centro della ruota
grossa della sud detta batteria: In oltre vedesi noui il uolero col suo
arboce, la pendula longa, noui come anche pure intieram. nouo
tutto il pianam. del balanzino col suo arboce. Indi si come fatto
diligentemente visitare tutto il sud horologio dalli sud detti sig. D.
Pio Giacomo Riva, et Nicolao franco Vedova quali ne hanno particolar
cognitione, il detto sig. Curato Riva per hauerne accomodati molti,
e fabricati intieram. de noui, et detto ^{Vedova} per hauerne pure
accomodati alcuni ambi essi luoro giuram. med. che hanno prestato
cioè il sig. Curato Riva recatosi il peso a costume et D. Relligiosi
et M^o Vedova dicente corporalm. le deve nelle mani di D. M^o sig.
Giudice hanno ascritto de posto, et affermato come asseriscono deponono
et affermano doppo hauere quiri visitato appontino il sud horologio
ritrouare et essere il med. in bonissimo, e per ferro stato anzi sapere, et
essere accertato. informati correndo il mod. ajustar di man. e badare
le hore con tutta l'esattezza desiderabile, mentre che p tale l'hanno
prouato per, et pendenti molti giorni immediatam. prossime scorsi, ne
quali ne hanno già hauuta p comiss. et ord. di D. M^o Città la
dover. Indi si concedono anche testili al detto M^o sig. Lettor mosto con
doverne visitato diligentem. D. di S. Giudice tutto il sud horologio

in nome di Guglielmo Marra in contraddittorio di cui si è proceduto e si proceda al
presente atto sia il medesimo come dichiara medesimo. Il medesimo ha giurato
non conoscere né vedere di fatto nessuno in tutto esso hotelloggio, et haure
hauer del medesimo la dirred. già da anni sette in otto continui circa necessariosi come
si videra di dare maggior giudicio quando l'haure procurato per qualche giorno
al qual medesimo è stato quivi giudicato. rimesso detto hotelloggio ha hauer sol
d'oro. detto a nome della Città di Genova, e come ne tenes del medesimo
da donna Cuna governo, e custodia conforme li foglia stato rimesso in qual
si chiamava detto già da anni sette in otto circa qual carico di custodia
e governo il medesimo Guglielmo Marra qui presente in se alcuna promissione
et haure in auere tutta la cura, et attenzione possibile con riguardo a suoi debiti
tempi, et farlo conve con tutta l'agguistezza possibile e che richiede il stato, e
regime d'un hotelloggio publico, et a beneficio publico, et di farlo alimentare, e
spavare a sue proprie spese sempre, e quando uera per sua colpa, negligenza, e
poca cura in qualche maniera si è obliatosi per, et perdente tutto il tempo che
ordine della Città li vesterà nelle mani si che tutto il nome sotto obbligo di
constitudo di ogni offitio. Il medesimo suo giuramento che ho prestato reale corporale alle
scritture a mani di detto giudice del che tutto il medesimo. Sono sig. Conte, e giudice
ne ha concesso, e come a publiche testate

Taglianti Cort. Leg. Giud.

no Gianfrancesco

Uscio la francese e uenuta a l'on
Guglielmo Marra

Gianfrancesco

